

All'ARAN/CNEL
Al Sito web Amministrazione trasparente
A tutto il personale dell'IIS Levi-Ponti
Al DSGA

CONTRATTO INTEGRATIVO D' ISTITUTO a.s. 2019/2020 VERBALE DI STIPULA DEFINITIVO

Il giorno 22 del mese di gennaio dell'anno 2020 alle ore 11.00 nel locale del Dirigente Scolastico dell'Istituto Istruzione Superiore Levi-Ponti di Mirano (VE)
VISTO l'art. 7 commi 9 e 10 del CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018 stipulato in data 19 aprile 2018;
VISTA l'ipotesi di accordo del Contratto Integrativo d'Istituto anno scolastico 2019/2020, sottoscritta in data 19 dicembre 2019;
VISTO il verbale redatto dai Revisori dei Conti n. 2020/0002 del 16 gennaio 2020, relativo al parere favorevole espresso in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa d'istituto dell'IIS Levi-Ponti per l'anno scolastico 2019/2020;
APPORTATA la sostituzione per errata **corrigere** a pag. 7, art. 12 dell'ipotesi, del refuso a.s. 20198/20 sostituito con: 2019/2020

VIENE STIPULATO IN VIA DEFINITIVA

il presente Contratto Integrativo d'Istituto per l'anno scolastico 2019/2020.

Per la PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore

FAVARO MARIALUISA



PARTE SINDACALE

RSU d'Istituto

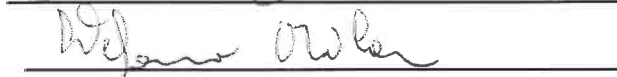
CECCATO WILLIAMS



FAVARO ANDREA



MILAN STEFANO



SINDACATI TERRITORIALI

FLC/CGILSCUOLA

CISL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

UIL/SCUOLA

GILDA/UNAMS

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
TRIENNIO 2018/19-2019/20-2020/21
IPOSTESI DI ACCORDO**

Il giorno 19 del mese di dicembre dell'anno 2019 alle ore 14.00 nei locali della dirigenza dell'Istituto Istruzione Superiore Levi-Ponti di Mirano

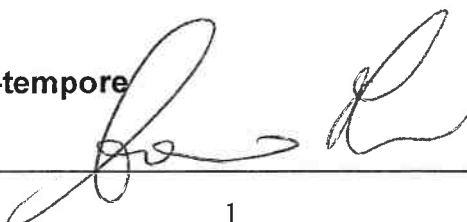
Visto il CCNL per il triennio 2016-2018 siglato dalle parti il 19 aprile 2018 ;
Visto il D.L.vo 165 /2001 con le successive integrazioni e modifiche;
Visto il D.L.vo 150/2009 in riferimento alle nuove disposizioni in materia amm.va;
Vista la Circolare del Dipartimento della funzione pubblica n°7 del 13/05/2010;
Visto l'Accordo ARAN-OO.SS. del 12/12/12;
Visto l'Accordo MIUR-OO.SS. sottoscritto il 30-01-13;
Vista l'Intesa del 7 agosto 2014 (DDG n.78 del 5 novembre 2014);
Vista la Legge 107 del 13 luglio 2015;
Vista l'ipotesi di CCNI del 18 settembre 2019 sottoscritta tra MIUR e OO.SS.;
Vista la nota MIUR prot. n. 21795 del 30 settembre 2019 relativa anche alle assegnazioni delle risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s.2019/20

si sono riunite le parti di seguito riportate per la sottoscrizione della presente ipotesi di accordo ai sensi del comma 3-bis dell'art. 40 del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 7,22 del CCNL 2018 . La presente ipotesi, corredata delle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa di cui agli articoli 40, comma 3-sexies e 40-bis, comma 4 del predetto D.Lgs 165/2001, come modificati, rispettivamente, dagli articoli 54 e 55 del D.Lgs 150/2009, sarà inviata ai Revisori dei Conti per il controllo di cui al comma 1 del sopra richiamato articolo 40-bis.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore

FAVARO MARIALUISA







PARTE SINDACALE

RSU d'Istituto

CECCATO WILLIAMS

FAVARO ANDREA

MILAN STEFANO

William Williams
Andrea Favarò
Stefano Milan

SINDACATI TERRITORIALI

FLC/CGILSCUOLA

CISL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

UIL/SCUOLA

GILDA/UNAMS

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica IIS Levi-Ponti di MIRANO.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per la parte normativa per il triennio 2018/19-2019/20 e 2020/21 salvo modifiche a livello nazionale e per la parte economica per l'anno scolastico 2019/20.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Ogni modifica dovuta a successive normative o successive comunicazioni deve essere comunicata e preventivamente concordata.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i sette giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro il 15 settembre dell'anno successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali consiste nelle seguenti attività:
 - a. Partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2 sopra riportato
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, per l'espressione esclusivamente di pareri tecnici, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Organizzazione degli uffici, gestione dei rapporti di lavoro e delle risorse umane, diritti e obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro

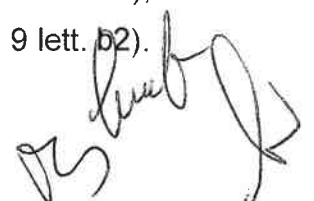
1. Ferme restando le prerogative dirigenziali sull'organizzazione degli uffici e sulla gestione dei rapporti di lavoro e delle risorse umane, il Dirigente Scolastico individua i seguenti criteri per l'utilizzazione del personale che vengono approvati anche dalle parti sindacali:
 - specifica professionalità
 - disponibilità dell'interessato

L'assegnazione del personale ATA ai plessi tiene conto della preferenza e della disponibilità espressa dal personale considerata anche la necessità di garantire il servizio e le squadre di primo soccorso e antincendio

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il DSGA può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo tenendo conto comunque della disponibilità del personale, di una equa distribuzione delle risorse, della valorizzazione professionale di tutto il personale anche attraverso forme di rotazione.

Art. 7 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).



3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche la relativa documentazione.

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).



Art. 9 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art.6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).
- Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse mediante un verbale .

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in "Aula insegnanti" della sede dell'Istituto Levi e in corridoio al P.T. della sede Ponti, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente attribuibile alla persona o alla O.S. che lo ha redatto ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, il locale "Biblioteca" delle due sedi, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione e il controllo dello stesso.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del vigente CCNL di comparto istruzione e ricerca 2016-18, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola,

che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza nei seguenti reparti con i relativi addetti.

SEDE LEVI:

- portineria/centralino - ampliamento officine - ampliamento laboratori chimica 2 - primo piano (totale n. 4 Collaboratori scolastici) ;
- un Assistente Amministrativo.

SEDE PONTI

- portineria/centralino – piano primo (totale n. 2 Collaboratori Scolastici)

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

7. Per le assemblee territoriali si fa riferimento al CCIR Veneto sulle assemblee sindacali territoriali del 7.07.2008 e del 18.11.2013

Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'a.s. 2019/20 il monte ore risulta di 70^h33'
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

* LEGGASI: 2019/2020

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 come regolamentato nel citato allegato al CCNL del 29/5/1999
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – UTILIZZO E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL 2006-2009.

Art. 16 – Banca delle ore del personale docente

Ogni docente che lo richieda può essere titolare di un conto in ore di lavoro alimentato da crediti costituiti da ore aggiuntive di insegnamento e da debiti costituiti da ritardi o permessi brevi di ore di insegnamento o di ore funzionali all'insegnamento. Entro il termine dell'anno scolastico il debito dovrà essere azzerato, mentre le eventuali ore a credito verranno retribuite come ore eccedenti. I permessi orari relativi ad attività funzionali all'insegnamento andranno recuperate prioritariamente con analogo servizio e, qualora non possibile, con la prestazione di ore di docenza (es. sostituzione di colleghi assenti) nella misura di due a uno (due ore di attività funzionali vengono recuperate con un'ora di docenza).

Art. 17 – Organico potenziato

Come stabilito dalla L.107/2015, i docenti dell'organico potenziato hanno compiti diversificati: insegnamento nelle classi, sostituzione dei colleghi assenti, collaborazione in attività di organizzazione e di progetto. Le modalità individuate, condivise con i docenti interessati e con il Collegio Docenti, concorrono alla realizzazione del PTOF nonché allo sviluppo e valorizzazione della professionalità docente.

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il DSGA può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo tenendo conto comunque della disponibilità del personale, di una equa distribuzione delle risorse, della valorizzazione professionale di tutto il personale anche attraverso forme di rotazione.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità dell'interessato
 - b. specifica competenza;
 - c. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva.
3. Il Dirigente può richiedere, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza breve di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL comparto scuola 2006-2009.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
 - se ne consegue un aggravamento del lavoro di altro personale, questo ha il diritto di opporre le proprie ragioni e di fare altre proposte risolutive

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico; parte delle comunicazioni viene inoltrata, al personale interessato tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
2. Nel caso la comunicazione sia un ordine di servizio esecutivo, l'Amministrazione dovrà acquisire la certezza della ricezione con sufficiente preavviso.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/20 è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

Art. 23 – Risorse

Assegnazione MOF A.S. 2019/20

Attività/Progetto	Risorse disponibili personale (lordo stato)		Risorse disponibili personale (lordo dipendente)	
A01.02	€	5.421,02	€	4.085,17
A01.03	€	6.113,00	€	4.606,63
A03.02	€	23.076,81	€	17.390,21
A03.04	€	2.000,00	€	1.507,16
A03.05	€	1.114,80	€	840,09
A04.01	€	56.830,95	€	42.826,64
A04.03	€	13.401,00	€	10.098,72
A05.01	€	2.084,65	€	1.570,95
A05.02	€	11.645,97	€	8.776,16
A05.07	€	6.980,00	€	5.259,98
A05.08	€	9.478,90	€	7.143,10
A05.09	€	8.965,00	€	6.755,84
P01.01	€	3.251,60	€	2.450,34
P01.06	€	10.891,00	€	8.207,23
P02.01	€	2.243,69	€	1.690,80
P02.05	€	2.113,93	€	1.593,01
P02.06	€	2.323,00	€	1.750,57
P03.01	€	5.225,77	€	3.938,03
P03.02	€	348,45	€	262,58
P03.03	€	278,77	€	210,08
P04.01	€	13.937,5	€	10.503,01
P04.02	€	3.135,45	€	2.362,81
TOTALE	€	190.861,26	€	143.829,11

Art. 24 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio per progetti

1. I progetti per i quali è previsto un compenso accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi, i risultati attesi, i monitoraggi e la rendicontazione.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica sulla base della relazione scritta del docente responsabile del progetto con allegata la documentazione comprovante quanto rendicontato.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 25– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale

Il MIUR con circolare Prot. n. 21795 del 30/09/2019 ha comunicato l'ammontare delle risorse spettanti a questa Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 2019/2020 finalizzata a retribuire gli Istituti contrattuali per il miglioramento dell'offerta formativa per un importo totale Lordo Stato di € 151.588,25 pari ad € 114.233,81 Lordo dipendente così suddivise:

Causale finanziamento	Lordo Stato	Lordo dip.
Totale FIS (Art. 88 CCNL 29.11.2007) -	€ 103.334,46	€ 77.870,73
Funzioni strumentali (Art. 33 CCNL 29.11.2007)	€ 6.763,29	€ 5.096,68
Incarichi specifici (Art. 62 comma II lett. c) SEQUENZA CONTRATTUALE CCNL 29.11.2007)	€ 5.796,00	€ 4.367,75
Ore eccedenti (Art.30 - CCNL 29.11.2007)	€ 6.242,31	€ 4.704,08
Attività complementare di educazione fisica (Art. 87 comma I - CCNL 29.11.2007)	€ 4.561,18	€ 3.437,21
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio (art.2 c.2 quinto alinea del CCNL 7/8/2014)	€ 1.764,47	€ 1.329,67
Valorizzazione dei docenti (art. 1, c. 126 -128, L n. 107/2015)	€ 23.126,54	€ 17.427,69
Totale MOF a.s. 2019/20	€ 151.588,25	€ 114.233,81

Residuo MOF A.S. 2018/19

Le somme residue per il miglioramento dell'offerta formativa a.s. 2018/19 ammontano ad € 8.333,51 Lordo Stato pari ad € 6.279,96 Lordo dipendente. Le stesse ai sensi dell'Art. 40 comma 6 del CCNL 16/04/2018 saranno destinate alle seguenti finalità:

F.I.S. DOCENTI	€ 3.148,72	€ 2.372,81
Art 9	€ 1.173,49	€ 884,32
Ore eccedenti	€ 4.011,30	€ 3.022,83
Totale residuo MOF a.s. 2018/19	€ 8.333,51	€ 6.279,96

Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell' istituzione scolastica sono comprese nei progetti presenti nel PROGRAMMA ANNUALE 2020 come di seguito specificato:



I.I.S. LEVI-PONTI
MIRANO

30035 MIRANO/VENEZIA - VIA MATTEOTTI 42A/1 TEL 041 435 59 81 FAX 041 435 57 86
e-mail: veis02700x@istruzione.it pec: veis02700x@pec.istruzione.it http: www.leviponti.gov.it
Cod.Fisc. 90164480270 Cod.Mec. VEIS02700X

ITIS "P.LEVI" - CHIMICA E MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - BIOTECNOLOGIE SANITARIE
ELETTRONICA - Elettrotecnica - INFORMATICA - MECCANICA E MECCATRONICA
IPSIA "G.PONTI"- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA: APPARATI E IMPIANTI - SISTEMI ENERGETICI

Attività/Progetto	Risorse disponibili personale (lordo stato)		Risorse disponibili personale (lordo dipendente)	
A01.02	€	5.421,02	€	4.085,17
A01.03	€	6.113,00	€	4.606,63
A03.02	€	23.076,81	€	17.390,21
A03.04	€	2.000,00	€	1.507,16
A03.05	€	1.114,80	€	840,09
A04.01	€	56.830,95	€	42.826,64
A04.03	€	13.401,00	€	10.098,72
A05.01	€	2.084,65	€	1.570,95
A05.02	€	11.645,97	€	8.776,16
A05.07	€	6.980,00	€	5.259,98
A05.08	€	9.478,90	€	7.143,10
A05.09	€	8.965,00	€	6.755,84
P01.01	€	3.251,60	€	2.450,34
P01.06	€	10.891,00	€	8.207,23
P02.01	€	2.243,69	€	1.690,80
P02.05	€	2.113,93	€	1.593,01
P02.06	€	2.323,00	€	1.750,57
P03.01	€	5.225,77	€	3.938,03
P03.02	€	348,45	€	262,58
P03.03	€	278,77	€	210,08
P04.01	€	13.937,5	€	10.503,01
P04.02	€	3.135,45	€	2.362,81
TOTALE	€	190.861,26	€	143.829,11

Art. 24 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio per progetti

1. I progetti per i quali è previsto un compenso accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi, i risultati attesi, i monitoraggi e la rendicontazione.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica sulla base della relazione scritta del docente responsabile del progetto con allegata la documentazione comprovante quanto rendicontato.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 25– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale

e i risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

L'ammontare delle risorse del fondo dell'istituzione scolastica da suddividere tra ATA e Docenti si ottiene dalla cifra disponibile FIS per l'anno in corso diminuita dell'indennità di direzione del Dsga, di una quota pari ai compensi per il Primo e Secondo Collaboratore del DS aventi funzioni di coordinamento e organizzazione di attività che interessano la totalità del personale scolastico nonché di sostituzione del DS in sua assenza e di una quota da assegnare per valorizzazione del merito alla componente ATA e da distribuire secondo criteri stabiliti in contrattazione.

RIEPILOGO SOMME DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE	Lordo Stato	Lordo Dip.
FIS a.s. 2019-20	€ 103.334,46	€ 77.870,73
Indennità di direzione a.s. 2019/20	-€ 7.603,71	-€ 5.730,00
Compenso Primo Collaboratore Dirigente Scolastico	-€ 4.379,10	-€ 3.300,00
Compenso Secondo Collaboratore Dirigente Scolastico	-€ 2.255,90	-€ 1.700,00
Bonus ATA	-€ 3.981,00	-€ 3.000,00
Totale FIS per rimanenti attività a.s 2018/19	€ 85.114,75	€ 64.140,73

Le risorse contrattabili del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise in base alla quantità percentuale delle componenti. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 66.389,50 Lordo Stato € 50.029,77 Lordo dipendente (78%) e per le attività del personale ATA € 18.725,25 Lordo Stato € 14.110,96 Lordo dipendente (22%). I criteri per l'assegnazione del bonus ATA sono concordati tra le parti.

Art. 27 – Risorse totali MOF a.s. 2019-20 per istituti contrattuali

Le risorse FIS 2019/20 sommate ai residui dell'anno precedente risultano così suddivise:

Componente	Assegnazione a.s. 2019/20		Residuo a.s. 2018/19		Totale	
	Lordo Stato	Lordo dipendente	Lordo Stato	Lordo dipendente	Lordo Stato	Lordo dipendente
FIS Docenti	€ 66.389,50	€ 50.029,77	€ 3.148,72	€ 2.372,81	€ 69.538,22	€ 52.402,58
Funzioni strumentali	€ 6.763,29	€ 5.096,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.763,29	€ 5.096,68
FIS Ata	€ 18.725,25	€ 14.110,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.725,25	€ 14.110,96

Incarichi specifici ATA	€ 5.796,00	€ 4.367,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.796,00	€ 4.367,75
Ore eccedenti	€ 6.242,31	€ 4.704,08	€ 4.011,30	€ 3.022,83	€ 10.253,61	€ 7.726,91
Aree rischio	€ 1.764,47	€ 1.329,67	€ 1.173,49	€ 884,32	€ 2.937,96	€ 2.213,99
Valorizzazione docenti	€ 23.126,54	€ 17.427,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.126,54	€ 17.427,69
Attività Comp. Ed.Fisica	€ 4.561,18	€ 3.437,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.561,18	€ 3.437,21
totali	€ 133.368,54	€ 100.503,81	€ 8.333,51	€ 6.279,96	€ 141.702,05	€ 106.783,77

Art. 28 – Ripartizione FIS Docenti

Fis docenti totale con residuo anno precedente :

Lordo Stato. € 69.538,22	Lordo Dipendente € 52.402,58
------------------------------------	--

Il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito come segue :

- Voci e attività individuate nell'organigramma dell'Istituto;
- specifiche deliberazioni del Collegio docenti (progetti).

A) Compensi per attività individuate nell'organigramma dell'Istituto

- Docente referente bandi e nuovi progetti strategici di Istituto: viene riconosciuto un compenso forfettario pari a € **1.327,00** lordo stato pari a € 1.000,00 lordo dipendente
- Docente raccordo con docenti funzioni strumentali e referenti varie attività/commissioni: viene riconosciuto un compenso forfettario pari a € **663,50** lordo stato pari a € 500,00 lordo dipendente
- Docente referente plesso Ponti: viene riconosciuto un compenso forfettario pari a € **1.327,00** lordo stato pari a € 1000,00 lordo dipendente.
- Docente supporto organizzazione plesso Ponti: viene riconosciuto un compenso forfettario pari a € **796,20** lordo stato pari a € 600,00 lordo dipendente.
- Docente supporto organizzazione plesso Levi: viene riconosciuto un compenso forfettario pari a € **796,20** lordo stato pari a € 600,00 lordo dipendente.




6. Docente referente bilancio sociale: viene riconosciuto un compenso forfettario pari a € **796,20** Lordo Stato pari ad € 600,00 Lordo dipendente
7. Coordinatore e/o Segretario dei Consigli di Classe: € **437,91** lordo stato pari a € 330,00 lordo dipendente ai coordinatori delle classi prime, articolate e quinte, **358,29** lordo stato pari a € 270,00 lordo dipendente ai coordinatori delle classi intermedie non articolate, € **66,35** lordo stato pari a € 50,00 lordo dipendente ai segretari di classi (impegno complessivo € **25.690,72** lordo stato pari a € 19.360,00 lordo dipendente);
8. Responsabile di laboratorio con incarico di sub consegnatario: per questo incarico è riconosciuto un compenso forfettario sulla base dell'impegno orario nei singoli laboratori. Più specificatamente fissando una quota unitaria pari a € **199,05** lordo stato pari a € 150,00 lordo dipendente, viene riconosciuta mezza quota per impegno orario inferiore alle 15 ore, una quota intera per impegno orario compreso tra le 15 e le 39 ore, una quota e mezza per impegno orario compreso tra le 40 e le 59 ore, due quote per impegno superiore alle 60 ore. Risultano così individuate 22 quote pari ad un impegno complessivo di € **4.379,10** lordo stato pari a € 3.300,00 lordo dipendente
9. Addetto Ufficio Tecnico: viene riconosciuto un compenso forfettario pari a € **1.327,00** lordo stato pari a € 1.000,00 lordo dipendente per l'azione di coordinamento tecnico relativo al funzionamento dei reparti e dei laboratori nonché per lo svolgimento di attività negoziali connesse all' acquisizione di beni e servizio;
10. Supporto Ufficio Tecnico meccanica: viene riconosciuto un compenso forfettario pari a € **796,20** lordo stato pari a € 600,00 lordo dipendente per l'azione di coordinamento tecnico relativo al funzionamento dei reparti e dei laboratori nonché per lo svolgimento di attività negoziali connesse all' acquisizione di beni e servizio del settore meccanico;
11. Docenti della commissione orario viene riconosciuto: un compenso forfettario di € Lordo Stato € **1.061,60** pari ad € 800,00 Lordo dipendente per il coordinatore; € **530,80** Lordo Stato pari ad € 400,00 Lordo dipendente per i docenti collaboratori (compreso orario di sostegno), € **1.990,10** Lordo Stato pari ad € 1.499,70 Lordo dipendente per il docente collaboratore con funzioni della stesura dell'orario scolastico annuale, per un totale di € **4.113,70** Lordo Stato pari ad € 3.100,00 Lordo dipendente .
12. Referente Registro elettronico (registro, documentazione e procedura scrutini) compenso forfettario di € **398,10** lordo stato pari a € 300,00 lordo dipendente
13. Referente Invalsi compenso forfettario di € **398,10** lordo stato pari a € 300,00 lordo dipendente
14. Referente Comunicazione con l'esterno compenso forfettario di € **398,10** lordo stato pari a € 300,00 lordo dipendente.
15. Referente Casa dell'Energia compenso forfettario di € **1.327,00** lordo stato pari a € 800,00 lordo dipendente.

16. Referente e coordinatore GLH compenso forfettario di € **928,90** lordo stato pari a € 700,00 lordo dipendente.
17. Referente per la Partecipazione Studentesca compenso forfettario di € **265,40** lordo stato pari a € 200,00 lordo dipendente.
18. Referente relazioni scuola-società sportive compenso forfettario di € **265,40** lordo stato pari a € 200,00 lordo dipendente.
19. Docenti impegnati in commissione per formazione classi compenso forfettario di € lordo stato **331,75** pari a € 250,00 lordo dipendente
20. Docenti con funzione di tutor per docenti neoassunti compenso forfettario di € **331,75** lordo stato pari a € 250,00 lordo dipendente.
21. Referente per il Bullismo compenso forfettario di € **398,10** lordo stato pari a € 300,00 lordo dipendente.
22. Referente per il Clil compenso forfettario di € lordo stato **265,40** pari a € 200,00 lordo dipendente
23. Referente per l'Innovazione Didattica compenso forfettario di € **265,40** lordo stato pari a € 200,00 lordo dipendente
24. Referente per la Formazione docenti compenso forfettario di € **265,40** lordo stato pari a € 200,00 lordo dipendente
25. Docenti team dell'innovazione digitale compenso forfettario di € **265,40** lordo stato pari a € 200,00 lordo dipendente.
26. Animatore digitale compenso forfettario di € **796,20** lordo stato pari a € 600,00 lordo dipendente.
27. Referente per i Regolamenti compenso forfettario di € **265,40** lordo stato pari a € 200,00 lordo dipendente
28. Referente per Integrazioni/idoneità/riorientamenti compenso forfettario di € **663,50** lordo stato pari a € 500,00 lordo dipendente
29. Componente NIV compenso forfettario di € lordo stato **1.857,80** pari a € 1.400,00 lordo dipendente
30. Tutor biennio professionale: per ogni studente tutorato compenso forfettario di € **53,08** lordo stato pari a € 40,00 lordo dipendente.

Resta sottointeso che se le attività sopra descritte vengono svolte da docenti con ore di potenziamento, le stesse non saranno oggetto di alcun compenso.

Riepilogo dei compensi:

	Tipologia	unità personale/ quote	Compenso totale lordo stato	Compenso totale lordo dipendente
1	Referente bandi e nuovi progetti strategici	2	2.654,00	2.000,00
2	Raccordo funz strumentali e referenti	2	1.327,00	1.000,00
3	Referente plesso Ponti	1	1.327,00	1.000,00
4-5	Supporto org Ponti/Levi	2	796,20	600,00
6	Referente bilancio sociale	1	796,20	600,00
7	Coordinatori e Segretari C.d.C.	112	25.690,72	19.360,00
8	Responsabili di laboratorio	22	4.379,10	3.300,00
9	Addetto Ufficio Tecnico	1	1.327,00	1.000,00
10	Supporto Ufficio Tecnico	1	796,20	600,00
11	Docenti per orario	4	4.113,70	3.100,00
12	Referente Registro Elettronico	2	796,20	600,00
13	Referente Invalsi	2	796,20	600,00
14	Referente Comunicazione est.	1	398,10	300,00
15	Referente Casa Energia	1	1.327,00	1.000,00
16	Referente coord. GLH	1	928,90	700,00
17	Referente partecipazione stud	1	265,40	200,00
18	Referente relazioni scuola-soc.sportive	1	265,40	200,00
19	Docenti per formazione classi	2	663,50	500,00
20	Docenti tutor neo assunti	4	1.327,00	1.000,00
21	Referente Bullismo	1	398,10	300,00

22	Referente Clil	1	265,40	200,00
23	Referente innovazione didattica	1	265,40	200,00
24	Referente formazione docenti	2	530,80	400,00
25	Docenti team innovazione	3	796,20	600,00
26	Animatore Digitale	1	796,20	600,00
27	Referente regolamenti	1	265,40	200,00
28	Referente integrazioni/idoneità riorientamenti	1	663,50	500,00
29	Commissione NIV	14	1.857,80	1.400,00
30	Tutor biennio professionale	76	4.034,08	3.040,00
	TOTALE		59.847,70	45.100,00

La quota di risorse specifiche del fondo di Istituto destinate al Personale Docente per la realizzazione dei progetti funzionali all'attuazione del PTOF ammonta ad un importo pari ad € **9.690,52** lordo stato pari a € **7.302,58** lordo dipendente

B) Il finanziamento per le funzioni strumentali ammonta ad € 6.763,29 Lordo Stato e € 5.096,68 Lordo dipendente e viene così ripartito:

FUNZIONI STRUMENTALI	Docenti x funzione	Importo x docente LS	Importo x docente LD
1) Gestione del POF(Area 1) : POF- Autovalutazione	2	€ 1.194,30	€ 900,00
		€ 1.194,30	€ 900,00
2) Interventi e servizi ai docenti (Area 2) : Inclusione	3	€ 796,20	€ 600,00
		€ 796,20	€ 600,00
		€ 796,20	€ 600,00
3) Interventi a sostegno degli studenti (Area 3) :Orientamento	1	€ 1.986,09	€ 1.496,68
4) Interventi e servizi a sostegno della scuola (Area 4) : P.C.T.O.	1	potenziamento	potenziamento
Totale		€ 6.763,29	€ 5.096,68

C) Il finanziamento relativo alle Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio e alle Attività complementari di Educazione Fisica vengono utilizzati per il personale occupato nelle attività di relativo progetto.

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente.

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal Comitato di Valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/20 corrispondono ad € 23.126,54 lordo stato pari ad € 17.427,69 lordo dipendente.
3. Il Comitato di Valutazione stabilisce i criteri di accesso al bonus docente mentre i criteri generali sono materia di contrattazione ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018.
4. Si stabilisce che la quota minima sia superiore o uguale a 200 euro mentre la quota massima sia inferiore o uguale a 800 euro lordo dipendente. Inoltre accede al bonus una quota docenti tra i 25 e il 35 per cento;

Art. 30 – Ripartizione FIS ATA

Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA e assegnazioni incarichi .

Fis ATA totale con residuo anno precedente :

Lordo Stato	Lordo dipendente
€ 18.725,25	€ 14.110,96

Al personale ATA, a fronte del maggior impegno derivante dal supporto alla attività didattica ai docenti finalizzato alla realizzazione del PTOF, oltre che al miglioramento del servizio conseguenza di una maggiore flessibilità oraria e disponibilità collaborativa, viene assegnata, quale intensificazione lavorativa in relazione all'incarico assegnato, una somma annua come indicato nella tabella sottostante e corrisposta in ragione dei giorni di effettiva presenza su base 330mi (escluse ferie e scioperi).

PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	Unità personale	Ore
SUPPORTO AMM.VO PROGETTO ASL -PCTO		
SUPPORTO AMM.VO PROGETTO POF-MINISTAGE	1	20
GESTIONE GEOMAP	1	20
GESTIONE PATRIMONIO		
ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON STAFF DS	2	160
Totale ore		200
Totale impegno lordo dipendente		2.900,00

PROFILO ASSISTENTE TECNICO	Unità personale	ORE
DISPONIBILITA' REPERIBILITA' NOTTURNA	1	70
UTILIZZO LABORATORI IN ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI	11	110
GESTIONE SOFTWARE SORVEGLIANZA TELECAMERE ESTERNE	1	10
SUPPORTO UFFICI SEGRETERIA	1	10
		200
Totale impegno lordo dipendente		2.900,00

PROFILO COLLABORATORE SCOLASTICO	Unità personale	ore
UTILIZZO MACCHINE PULITRICI SPAZZATRICI	1	90
PICCOLA MANUNTENZIONE	3	85
SORVEGLIANZA STUDENTI CON SANZIONI	6	90
ATTIVITA' FRONT-OFFICE-CENTRALINO-MAGAZZINO	4	100
COORDINAMENTO PROFILO COLL. SCOL.	1	20
ASSISTENZA E SUPPORTO FOTOCOPIATORI	2	20
LAVAGGIO CASACCHE E TENDE	2	30
SERVIZIO ESTERNO	1	20
Totale ore		455
Totale impegno Totale impegno lordo dipendente		5.687,50

Riepilogo	Compenso Totale Lordo Stato	Compenso Totale Lordo dip.
Assistenti amministrativi	3.848,30	2.900,00
Assistenti tecnici	3.848,30	2.900,00
Collaboratori scolastici	7.547,31	5.687,50
Attività lavoro straordinario	3.481,34	2.623,46
Totale impegno	18.725,25	14.110,96

La somma per le attività di lavoro straordinario prestato dal personale Ata nel corso dell'anno scolastico sarà utilizzata principalmente per le seguenti finalità: sostituzione colleghi assenti, attività di progetto e attività istituzionali.

Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - disponibilità degli interessati;

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici ammontano ad € 5.796,00
 Lordo Stato pari ad € € 4.367,75 Lordo dipendente

Per il personale Collaboratore scolastico vengono individuati incarichi specifici relativi allo svolgimento delle seguenti mansioni:

mansioni	Compenso Lordo Stato	Compenso Lordo dip.
l'assistenza agli alunni diversamente abili e l'organizzazione degli interventi di primo soccorso e gestione cassette di primo soccorso;	€ 1.658,75	€ 1.250,00
L'attività consiste nello svolgimento di operazioni di piccola manutenzione che non sono di competenza dell'ente locale, e consistono nel riparare banchi e sedie, porte, serrature e maniglie, cassettiere e altre suppellettili, appende quadri, tabelloni e cartelli alle pareti, ripara le tapparelle, piccoli traslochi ecc. Inoltre è impegnato in attività di ridipintura di aule, porte spazi esterni per copertura di scritte e graffiti. -IPSIA Ponti	€ 829,38	€ 625,00
	€ 2.488,13	€ 1.875,00

Per il personale Assistente Tecnico vengono individuati incarichi specifici relativi allo svolgimento delle seguenti mansioni:

mansioni	Compenso Lordo Stato	Compenso Lordo dip.
1-L'attività consiste nella disponibilità da parte del personale Assistente Tecnico di supporto a quei progetti presenti nel PTOF che per la loro realizzazione richiedono la preparazione e sistemazioni dei laboratori sia per le classi del biennio sia per quelle del triennio al di fuori delle ore previste dal piano orario.	€ 560,99	€ 422,75
1-Coadiuvare l'ASPP Zane Roberto nella preparazione dei corsi sulla sicurezza da somministrare agli studenti e nella cura della relativa documentazione - 2-Coadiuvare l'Assistente Amm.va Bonato nella gestione del magazzino e patrimonio con l'ausilio di specifici software.	€ 1.592,40	€ 1.200,00
Totale	€ 2.153,39	€ 1.622,75

Per il personale Assistente Amministrativo vengono individuati i seguenti incarichi specifici relativi allo svolgimento delle seguenti mansioni:

mansioni	Compenso Lordo Stato	Compenso Lordo dip.
Sistemazione archivio IPSIA Ponti attività da svolgere durante i periodi di interruzione dell'attività didattica da parte del personale amministrativo da individuare.	€ 1.154,48	€ 870,00

I compensi forfettari sono stabiliti sulla base delle attività descritte negli incarichi specifici e in coerenza con il Piano delle attività.

Art. 31 – Criteri per la determinazione dei compensi finalizzati alla distribuzione del bonus ATA.

L'attività del personale ATA è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal tavolo di contrattazione di istituto.

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per il bonus ATA per l'a.s. 2019/20 corrispondono ad -€ 3.981,00 lordo stato pari ad -€ 3.000,00 lordo dipendente.

Si stabilisce che il bonus sarà assegnato al personale di ruolo secondo i seguenti criteri:

- 1) partecipazione propositiva alle attività di istituto
- 2) particolare supporto ai colleghi (formazione o bisogni specifici)
- 3) particolare collaborazione con utenza e altro personale
- 4) particolare cura dell'ambiente di lavoro

La quota bonus sarà stabilita sulla base del numero di requisiti accertati al singolo e in proporzione ad essi. Condizione di accesso è il possesso di almeno due requisiti.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art.32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.




3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)

1. Il RSPP e l' ASPP sono designati dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.
2. Alle figure RSPP (1) e ASPP(2) competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. L'incarico di RSPP è svolto da personale esterno all'istituto. Per le funzioni di ASPP sono stati incaricati due docenti interni. A quest'ultimi viene destinato un compenso di € 1.393,35 Lordo Stato pari ad € **1.050,00** lordo dipendente (€ 525,00 cadauna) su cui verranno calcolati gli oneri riflessi a carico dell'amministrazione. Detti compensi saranno liquidati sul progetto denominato "Sicurezza Prevenzione Protezione – Sorveglianza sanitaria" presente nel Programma Annuale.

Art. 34- Le figure sensibili

1. Nella sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono state individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono state opportunamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

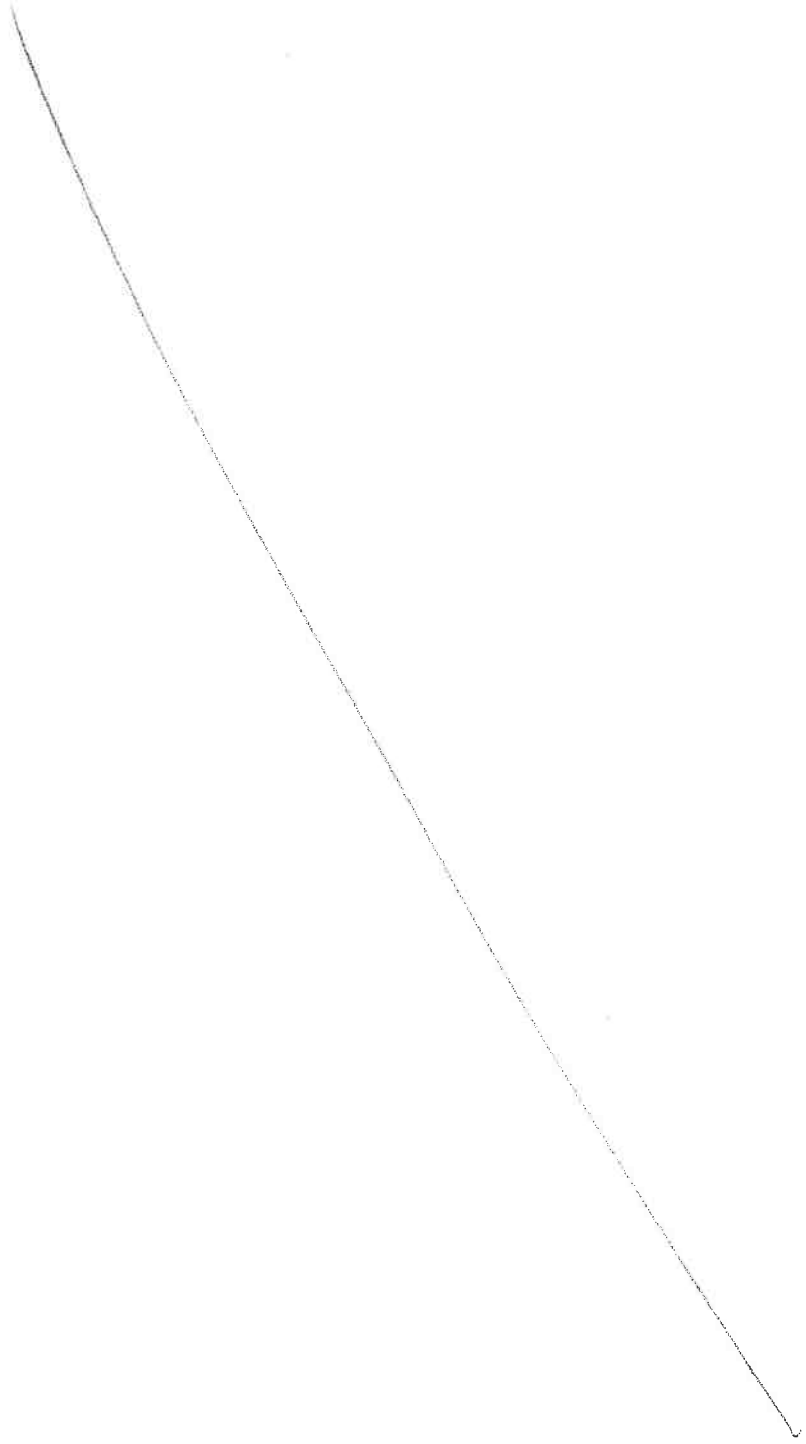
TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa e riconvoca le parti.
2. Nel caso in cui siano assegnate all'Istituto quote del Fondo aggiuntive le parti si incontreranno per contrattare le nuove somme.



0



05